

Niente fucilate come in Baviera. Ma indennizzi per contadini e allevatori danneggiati dal passaggio degli animali

Abruzzo, l'orso mangia a domicilio

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 2006

Dai volontari frutta e granoturco per fermare le razzie

ANTONIO CIANCIULLO

IN BAVIERA, Bruno è stato sorpreso dai cecchini all'alba, mentre dormiva sulle rive di un laghetto di montagna, e fucilato per aver mangiato due polli senza pagare. Nel parco d'Abruzzo, Bernardo, Gemma, Marina e gli altri cugini dell'orso che incautamente aveva varcato la frontiera tedesca hanno trovato invece un gruppo di sostegno che si affrettava a saldare i conti lasciati aperti: contadini e allevatori vengono indennizzati pronta cassa per i meli saccheggianti, i campi illecitamente alleggeriti e qualche pecora sparita.

Negli ultimi cinque anni, mentre il Parco nazionale d'Abruzzo subiva il dimezzamento dei fondi ordinari che lo metteva in ginocchio, per sopperire alla mancanza di liquidità sono nati ben due comitati a difesa dell'orso bruno marsicano: gli Amici dell'Orso Bernardo, nella parte abruzzese del parco, e *Orso and friends*, sul versante laziale. «Io sono innamorato degli orsi, sono andato a vederli in tutto il mondo, anche in Himalaya, nell'alto Karakorum, rischiando di farmi sparare dai guerriglieri», racconta il fondatore di *Orso and friends*, Agostino Conte, un manager ciociaro che dopo aver passato la vita a Milano ha deciso di spendersi per la sua terra d'origine. «E dovevamo rimanere fermi a guardare mentre si costruivano le premesse per far



L'ORSO BERNARDO (FOTO MAURIZIO VALENTINI) E A DESTRA L'ORSO BRUNO UCCISO IN BAVIERA

sparire proprio i nostri, che si trovano solo su queste montagne? Non lo abbiamo accettato. Abbiamo messo mano al portafoglio, abbiamo tirato fuori 10 mila euro, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo creato le condizioni per evitare problemi».

Per allontanare gli orsi dai centri abitati è stato organizzato un servizio di ristorazione a domicilio. Grazie al lavoro dei volontari e all'aiuto della Forestale, sono stati piantati in quota 280 alberi da frutto, sono stati potati e ripuliti 350 peri e meli che non davano più frutti perché il bosco gli si era stretto attorno. E infine è stato creato un campo di granturco che è difeso da uno steccato per

bloccare i cinghiali, ma servito da una scaletta che permette agli orsi di superare l'ostacolo, spilucare il necessario e uscire in tutta tranquillità. Non basta. La pres-

sione dal basso a difesa degli orsi ha portato i sindacati confederali a suggerire di estendere il Parco d'Abruzzo fino ai monti Ernici: una proposta che verrà resa

"Bruno andava addormentato"

Al Consiglio dei ministri dell'Ambiente, a Lussemburgo, solidarietà all'Italia dalla presidenza di turno Ue per l'orso ucciso in Baviera. Pecoraro Scanio: «Un errore grave. Eravamo disponibili ad addormentarlo per parlarlo in Italia»



la scoperta

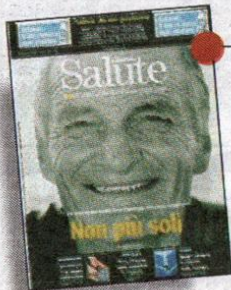


Il serpente-camaleonte

BORNEO - È un serpente ma cambia colore come i camaleonti. È stato scoperto nella foresta del parco nazionale dell'isola indonesiana. La notizia è stata data dal WWF che collabora alla conservazione dell'area. Il serpente è stato ribattezzato «Serpente di fango del Ka-puas».

quello che ogni tanto si avvicina di soppiatto ai paesi per sgraffignare una gallina. Invece, monitorando un gruppetto di orsi con il radiocollare, si è scoperta la colpevole: Gemma, che dopo l'accoppiamento con Bernardo aveva due cuccioli particolarmente esigenti.

«Gli orsi e i lupi, i grandi predatori che stavano per sparire, vanno difesi perché sono il simbolo della vita di queste montagne», aggiunge il direttore del parco, Aldo Di Benedetto. «Ma voglio anche sottolineare che la loro presenza costituisce un formidabile volano economico. L'ultima valutazione del fatturato attivato dal parco risale al 2001 ed è quindi sottostimata: all'epoca erano 150 milioni di euro. E visto che l'80 per cento dei turisti viene per gli orsi e per i lupi, possiamo dire che la scelta fatta in Baviera è una follia anche in termini di business».



Salute e Viaggi

DOMANI IN EDICOLA
I due supplementi di Repubblica. In copertina l'assistenza agli anziani e la regione spagnola della Mancha